

ABBONAMENTO

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Neurologia, Dietetici, Rinfrescanti... Cost. 25 per linea. In quarta pagina... Per più inserzioni... Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

DECADENZA

La riapertura del Parlamento, nei begli anni d'oggi, destava sempre un'aspettazione, traeva con sé discussioni, previsioni, perfino certe trepidazioni.

Oggi, a cinquant'anni dalla istituzione del sistema rappresentativo, chi se ne accorge o se ne occupa?

Il Ministero ha aspettato il giorno innanzi alla riapertura, a tener Consiglio per sapere come e dove voltarsi; e la Camera si è riaperta all'ordine del giorno lasciato in sospeso il 26 marzo.

Hanno promesso di discutere la legge sulla imposta dei fabbricati; c'è ancora da discutere e votare il bilancio di esercizio; e maggio e giugno si avvicina; e non è ancora intrapreso neppure uno dei dodici bilanci dello Stato.

La Camera avrà speso un paio di settimane; poi verranno di nuovo le vacanze di maggio per la festa di Torino. E' una vera manna fare il ministro in queste condizioni: evitare ogni discussione, tener chiusi in Camera quanto più si può; non far nulla e non lasciar fare nulla. Ma è una bazzia!

Sventuratamente però ne vediamo le conseguenze, e più le vedremo in avvenire.

Il Parlamento non solamente discende, ma ogni giorno rotola più in basso.

Oh, dove sono i benefici effetti della famosa riforma costituzionale del dicembre?

Rudin e Zanardelli insieme — auspice quegli che si crede un gran torbo, l'onorevole Rudin — hanno detto sommessamente i partiti, riportato la confusione; ma in realtà si son legate le braccia; non sanno più fare, non possono più fare nulla.

Dicono che studiano. E lo sfascio li colpirà stupidi.

E, frattanto, non una legge, non un provvedimento serio, hanno saputo proporre dopo l'ultima crisi.

Tengono la Camera chiusa, e quando l'aprono non sanno che si fare; pensano richiuderla al più presto!

La censura commerciale

Fra i parecchi disegni di legge che aspettava la discussione della Camera, e che son da considerarsi urgenti, come quelli riguardanti la Cassa nazionale per la vecchiaia degli operai, l'imposta sui redditi dei fabbricati, la Camera d'agricoltura, approvata dal Senato, il pagamento degli stipendi ai medici condotto, ed altri; ve ne sono alcuni che sembrano riguardare piccole questioni e che invece hanno un'importanza straordinaria.

Alla categoria di tali progetti (che generalmente vanno a dormire per degli anni negli archivi della Camera, mentre i deputati preferiscono darsi a delle eterili battaglie oratorie su questioni che non interessano affatto il grosso pubblico dei contribuenti) appartiene uno di iniziativa parlamentare, presentato dal deputato Luchini, eglì atti di malafede nei rapporti commerciali coll'estero.

La questione sembra a prima vista — come abbiamo già detto — una piccola: fatti illustri sociologi che siedono a Montecitorio disdegnano molto probabilmente di occuparsi di simili picciolerie... eppure siamo certi che vi sono in Italia migliaia di questi commercianti che aspettano colla più viva impazienza un simile provvedimento del Governo.

E' vero purtroppo, e noi lo abbiamo constatato parecchie volte, che tra i nostri industriali vi è una categoria di individui i quali credono che la parola «commercio» sia sinonimo di «inganno» e che per far bene i propri affari bisogna imbrogliare ad ogni costo il prossimo.

Questi individui costituiscono certamente una piccola minoranza; ma ciò basta perché tutto il nostro commercio sia scordato all'estero e perché le case straniere siano tanto circospette

prima di mettersi in rapporto con degli industriali italiani.

Ora la legge suddetta, imprimendo un marchio di disonestà su quelle ditte che si permettono di disonorare il buon nome dell'Italia all'estero, viene a fare non solo opera umanitaria ed onesta, ma darà un maggiore sviluppo alla nostra esportazione, poiché la maggioranza dei commercianti — sia in Italia che fuori — si sentirà garantita contro la malafede di quei mercanti sordidi e senza coscienza che hanno l'impudenza di sfruttare l'altrui buona fede.

A proposito di questi atti di disonestà di certi negozianti, un nostro collega che è stato per parecchio tempo all'estero, scriveva alcune settimane or sono queste righe che andrebbero seriamente meditate:

«In America è accaduto più di una volta che qualche ricca famiglia o grosso commercio ordinasse come regalo a case italiane alcune dozzine di casse di vino. Quest'anno, però, i primi fiaschi erano veramente squisiti: il vino, che aveva il profumo della viola, veniva gustato assai e fatto assaggiare a conoscenti ed amici, i quali si affrettavano a ordinarne notevoli partite, raccomandando che fosse identico al campione, senza badare al prezzo. Ebbene, il secondo invio non somigliava affatto al primo; il vino era assolutamente cattivo; i clienti ne rimanevano disgustati e il commercio cessava. Lo stesso è avvenuto per altri nostri prodotti. Solo pochi case italiane seppero, con la costanza del fido, con la bontà delle merci, e l'onestà dei prezzi, farsi conoscere e rispettare.

«Altra non solo riuscirono quasi sempre a dare di sé una pessima idea agli stranieri, ma ingannarono anche gli stessi nostri connazionali.

«La Rintrea è accaduto più di una volta che gli ufficiali ordinarono partite di vino per le loro mense: ricevettero buone le prime spedizioni e poi dovettero protestare perché il vino non era più quello.

«Come vedete di fronte a simili fatti, una legge che ponga un freno alla disonestà di certi negozianti è, alquanto altamente morale, assolutamente necessaria ed urgente — soprattutto pel caso dei commercianti onesti.

Il disegno di legge presentato a questo proposito dall'on. Luchini è molto semplice.

Egli propone che il ministro d'agricoltura, industria e commercio, d'ufficio o a richiesta del consoli, della Camera di commercio all'interno o all'estero, o a richiesta di chiunque vi abbia interesse, verificati i fatti che gli esponenti esposti, formuli un atto di denuncia della persona le quali abbiano commesso, per inganno o negligenza grave, atti contrari alla buona fede commerciale, e tali da disprezzare il commercio nazionale nei rapporti coll'estero.

Le decisioni dovrebbero essere motivate: a) concludere con una di queste formule:

- a) che il fatto imputato è escluso, o non merita censura, o, almeno non merita pubblica censura; b) che il fatto imputato non è provato.

E quando il fatto imputato risultasse provato, la Camera di commercio dovrebbe dichiarare:

- c) che la condotta della persona imputata o degli amministratori della ditta o società, merita censura, perché contraria alle buone regole del commercio; d) ovvero che la condotta della persona imputata o degli amministratori della ditta o società fa indegna di persona debbono.

A queste decisioni sarebbe data la più grande pubblicità e solo dopo tre anni dalla pubblicazione la parte interessata, dimostrando con prove che fu tenuta onesta condotta commerciale all'interno ed all'estero potrebbe ottenere la cancellazione della censura.

Questo nelle sue linee generali, il progetto presentato alla Camera e che potrà subire, naturalmente, migliorie e modificazioni.

Si tratta di una specie di censura commerciale ai negozianti fraudolenti; una censura onesta e che il pubblico, prendendone nota, dovrebbe far pesare sul capo e sugli interessi di coloro che ne sono colpiti.

Basterà il provvedimento a migliorare le condizioni morali di alcune nostre classi commerciali? Vogliamo sperarlo

sinceramente; facendo voti che a completare l'opera di purificazione basteranno, col passar degli anni, una maggiore educazione e un più radiato sentimento patriottico.

LA CRISI MUNICIPALE DI ROMA

Roma 15 — Il Consiglio comunale nella seduta tenuta stasera approvò all'unanimità l'ordine del giorno dell'on. Baccelli, in cui si afferma la piena fiducia nella Giunta e si invita il Sindaco a tenere una riunione privata dei consiglieri per intendersi circa la convocazione del gas.

Assisteva alla seduta pubblico numeroso, che mostrò di approvare la deliberazione del Consiglio.

I soldati e l'agricoltura

Mandano da Napoli, 14 aprile:

«Per ordine del Principe di Napoli ogni domenica il prof. Zambrano dà lezioni di agricoltura razionale a tutti i soldati che, tornando alle case, continueranno a fare gli agricoltori. La scuola è frequentata da circa duemila soldati. Vi assistono anche gli ufficiali. Il Principe pensa che queste lezioni possano essere di grande utile per l'avvenire dell'agricoltura nazionale.

Il prof. Zambrano rivendica all'Italia l'idea dell'insegnamento agricolo ai soldati. Egli la propose nel 1888; il Belgio la adottò nel 1890.

Il conflitto ispano-americano

La situazione è di nuovo incerta.

Riassumiamo le notizie più importanti restate dai dispacci odierni.

Una nota della Spagna alle Potenze protesta contro le decisioni del Congresso degli Stati Uniti; soggiunge che l'attitudine offensiva del Congresso annulla il desiderio della Spagna di accedere ai consigli delle Potenze.

La regina reggente, dopo uno scambio di dispacci avuto con l'imperatore Francesco Giuseppe, si sarebbe decisa a non più ostacolare il corso degli avvenimenti.

La regina ha già dichiarato a personaggi della Corte che abdicerebbe ove il Ministero facesse un passo contrario all'onore e alla dignità della Spagna. Essa ha sottoscritto un milione di pesetas per l'aumento della flotta.

Il Senato degli Stati Uniti si è agitato fino ad oggi (sabato) alle 10 ant. senza aver preso alcuna risoluzione sul rapporto della Commissione.

Gli Stati Uniti hanno chiesto alla China la consegna di tre incrociatori che sono in costruzione nei cantieri della Germania e che fra breve saranno pronti a prender il mare. Per compenso l'America promise alla China di restituire, dopo la guerra, quattro navi. La China però non ha aderito, a quanto si afferma, alla proposta americana. La Spagna, dal canto suo, si era rivolta alla Società cinese di navigazione per l'America, di Rotterdam, per noleggiare dalla stessa navi di trasporto. Ma anche il Governo spagnolo si ebbe un rifiuto.

Il dipartimento della guerra a Washington ha acquistato mille muletti che gli servirebbero nel caso che le truppe americane sbarcassero a Cuba.

Gli Stati Uniti starebbero anche fortificando i confini del Messico, temendosi invasioni di bande di volontari. Dispacci da Avana recano che gli insorti approfitteranno dell'armistizio per riprendere energicamente l'offensiva.

Si hanno speranze che la Francia e la Russia abbiano fatto insistentemente nuovi tentativi per una proposta d'arbitrato, che troverebbero buona accoglienza a Madrid.

A proposito dell'affare Dreyfus e delle rivelazioni che si preparano

La Lombardia pubblica le seguenti informazioni che dice di avere da un amico che le ha trafite a fonte sicura:

«Anche la Lombardia ha riprodotto dal Caffaro di Genova il brano di una corrispondenza da Roma, nella quale si afferma che il ministro degli esteri, Visconti-Venosta, è risoluto a fare la luce sull'affare Dreyfus.

«La frase non è esatta, perché voi sapete che in tal caso fare la luce, significherebbe prendere delle iniziative

in una questione tutta interna francese, nella quale direttamente non si può entrare.

«La verità è invece che Visconti-Venosta è profondamente convinto della innocenza di Dreyfus.

«Oggi stesso, persona veramente intima del ministro e che è in grado di riceverne le confidenze, mi narra:

«Visconti-Venosta, relativamente all'affare Dreyfus, mi ha dichiarato esplicitamente che né l'Italia né la Germania ebbero mai rapporti né contatti, o diretti o col mezzo di loro rappresentanti, con Dreyfus. La dichiarazione categorica in questo senso fatta dall'on. Bonin, fu precisata dallo stesso Visconti-Venosta, come quella di Bulow al Reichstag, fu contraddetta dallo stesso Guglielmo II. Notate bene che queste dichiarazioni escludono Dreyfus, ma non altri. E qui veramente sta la gravità della cosa.

«Questa stessa dichiarazione, anche in forma più esplicita, lo stesso Visconti-Venosta è disposto a ripeterla, occorrendo, al Parlamento. Quanto ad altre iniziative, non vedo per ora che cosa potrebbe fare, salvo il caso di circostanze imprevedute nel nuovo processo che si farà a Zola. Se il colonnello Panizzardi venisse citato come testimone, è probabile che gli si conceda di comparire. Però state sicuro che si troverà il modo, in Francia, di evitare questa comparizione, come quella dello Schwarzkopfen. E ciò per cause.

«Fin qui l'intimo del ministro, il quale poi proseguiva dicendo quanto segue:

«Del resto, la vera storia dell'affare Dreyfus potrebbe, secondo ogni probabilità, essere la seguente che, circa quindici giorni or sono mi narra un gentiluomo polacco intimo della Corte imperiale russa. E cioè: Esterhazy era la vera spia, per conto dello Stato Maggiore francese, e per il suo mestiere girava liberamente dappertutto. Un giorno, stretto dal bisogno di denaro, egli trovò il modo di far capire alla Russia che lavorava per la Francia era come se lavorasse per la Russia. Le sue offerte furono accettate e pagate profumatamente. Dreyfus che si era accorto di tutto, un bel giorno disse all'addetto militare all'ambasciata russa:

«Ma perché scampate tanti denari con Esterhazy? Non vi state ancora accorti che egli vi vende delle froccole?

Naturalmente i proventi russi dell'Esterhazy scemavano sensibilmente; l'Esterhazy però subdolo, e l'idea e da ciò ebbe origine e maturò la sua orribile vendetta aiutata da altri ufficiali dello Stato Maggiore, intatti della stessa fede.

E finalmente la stessa persona mi soggiungeva:

«Dal resto, credete proprio che se il Governo francese avesse potuto rispondere alle categoriche affermazioni dell'on. Bonin e del signor De Bulow non avrebbe risposto? E se il Bonin e il Bulow non avessero avuto la coscienza di dire la verità, credete che sarebbero stati così regisi ed espliciti, come lo sarà, ed anche più, occorrendo, l'on. Visconti-Venosta? Recentemente — è sempre l'intimo del ministro degli esteri che parla — discorrevi di tutto questo imbroglione con un generale italiano. E questi, richiesto da me, della sua opinione, mi diceva:

«La materia di spionaggio e di alto tradimento, è facilissimo vendere luciole per lacterne. Notate che una cosa sola ha una reale importanza, e sono i piani di mobilitazione; tutto il resto, armi speciali, forti, ecc. non vale il chissà che se ne fa. Tutte le nazioni fanno dello spionaggio militare, con un apposito ufficio di informazioni apposti fuori segreti. Le nazioni che ne fanno di più sono la Francia e la Germania; meno di tutte l'Italia e la Russia. E si comprende, specialmente per l'Italia, il cui compito per il caso di una guerra, consisterebbe semplicemente nel gettare 150 o 200 mila uomini sulle Alpi, invadere e essere invasa, ma in ogni modo costringere la Francia a spostare due o tre corpi d'esercito e a indebolirli dalla parte della Germania. Ora — così proseguiva il generale italiano — dalla parte della Germania non si è mai verificato il caso di un tradimento militare, di qualche ufficiale dello Stato Maggiore.

I tedeschi sono di una impenetrabilità assoluta. L'avevo, dalla parte della Francia si viene sempre a saper tutto. A Parigi si può sapere tutto quello che

si vuole, purché si spenda molto denaro. E l'affare Dreyfus ha per retroscena un tal Pasouca militare, con un fondo tale di corruzione, da mettere spavento il giorno in cui venisse in luce.

Così parlava il generale italiano, che interrogato ancora, non volle abbottarsi di più.

Tutto ciò lo ho voluto comunicarvi, autorizzato a farlo, con la debita discrezione, e intendo, perché, come mi fu assicurato, se il colonnello Panizzardi sarà citato nel nuovo processo e autorizzato a comparire, sarà naturalmente per dire la verità e non delle bugie, essendo Germania e Italia state che prestarsi a servire certi interessi dello Stato Maggiore francese; e la questo caso Esterhazy e complici potrebbero adattarsi a fare immediatamente le valigie.

Di quanto vi ho riferito, mi fu garantita l'assoluta verità.

Gravissimi scandali in un ricovero di mendicanti

Scrivono da Livorno, 13 aprile, alla Tribuna:

«Da qualche tempo si parlava in città di veri e propri scandali, avventi a teatro questo Ricovero di mendicanti, che accoglie giovanetti e vecchi dell'uno e dell'altro sesso. Io non raccolsi subito le voci correnti, per timore si trattasse di arti partigiane, alle quali si ricorre qua troppo spesso, a beneficio di questo o di quel partito personale.

Ma oggi, purtroppo! lo devo informarvi di fatti dolorosi e vergognosi, accertati da una relazione letta nell'ultima adunanza della Commissione amministrativa del Ricovero suddetto.

I fatti accertati sono gravissimi, ed è impossibile il riferirli in un giornale che si onora della fiducia delle famiglie: basti il dire che i ricordi di Sodoma e di Gomorra rivivono — offesa alla prima età umana — nel racconto di quelle scene semplicemente sporeche.

La Commissione amministrativa del Ricovero ha approvato la conclusione del relatore, per l'invio degli atti dell'inchiesta all'autorità giudiziaria.

Nel Ricovero comandavano — regine assolute — le monache, alleate a qualche prete.

Gli anni 1897 fatti scandalosi si erano scoperti nell'istituto; ma la sorveglianza, ritenuta inefficace, non fu aumentata, e si spendeva anzi, per essa, meno della somma stabilita nei bilanci.

Intanto, ognuno vede la grave e indubbia responsabilità morale dell'autorità prefettizia, che viess ignara di tutto sino ad oggi.

Contro il celibato dei vescovi ortodossi

Telegrafano da Pietroburgo che per iniziativa di parecchie donne dell'alta società è sorta una viva agitazione fra le donne russe coll'intento di promuovere una petizione al Santo Sinodo affinché venga modificato il dogma che vieta ai vescovi ortodossi di ammogliarsi.

Venerò mandate circolari in Serbia e in Bulgaria affine di promuovere anche agli questa agitazione. La maggior parte dei giornali si mostra però contraria a tale innovazione.

« Chauvinisme » boemo

A Praga è avvenuto un caso strano che dimostra come l'antigermanesimo si manifesti in ogni occasione.

All'Esposizione artistica di Praga era stato inviato il ritratto di Teodoro Mommsen, eseguito dal celebre ritrattista Lenbach, ma la importante opera venne rifiutata « perché — dice il boemo Narodni Listy — la fisionomia del brutale vecchio germano potrebbe far l'effetto di una spavalda provocazione, benché appaia sul terreno neutrale dell'arte e sia dipinto dal genio di Lenbach ».

E' noto che lo scorso anno l'illustre storico Mommsen pubblicò una feroce lettera contro il popolo ceco, accusandolo di barbarie ed eccitando i tedeschi a picchiar forte.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il « TRIULI », Udine Via della Prefettura num. 8.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercoledì 17 aprile - Barale.
Lunedì 18 id. - Ajello, Azzone De...

Collegio di Gemona-Tarcento.
Ieri abbiamo registrato con rinnovamento la notizia che nella votazione di domani in questo Collegio, il concorso alle urne sarà scarso e le astensioni numerose.

Condotta male il periodo della preparazione - cioè avendo per guida l'unico intento di evitare la lotta ad ogni costo - ora si finirebbe malissimo coll'astensione, che sarebbe la peggiore delle conclusioni.

Non esortiamo dunque gli elettori liberali del Collegio di Gemona-Tarcento, che avessero prestabilito di astenersi, a smettere questo loro proposito poco lodevole, ed a recarsi tutti domani alle urne.

Votino per Celotti, o per Caratti, o per Capellari, o per Garzanti, votino magari per il diavolo, ma vadano a votare!

Il voto è l'arma più valida da cittadini di un paese libero per difendere la loro libertà ed i loro materiali interessi. Noi abbiamo cominciato coll'astensione male, o per inesperienza o subendo tristi e corruttrici influenze; se finiremo col non andare, avremo davvero... finito, perché saremo inermi.

Un imitabile esempio lo offrono i socialisti, i quali, armati del voto, lottano fortemente e coraggiosamente, conquistando con grande fatica il ma con progressiva fortuna uno scanno alla volta nel Parlamento, ed affermandosi nelle elezioni anche dove hanno la sicurezza di rimanere sconfitti.

L'astensione non può aver altro valore che di un'alleanza indiretta coi clericali, cui non conviene adesso andare alle urne (non expedit); ma ci andranno appena sapranno che conviene. Ora, non insegneremo noi agli elettori liberali del Collegio di Gemona-Tarcento, che ciò che conviene ai clericali è affatto sconveniente per l'Italia.

Senza fare lunghi discorsi, ripetiamo dunque loro l'esortazione di recarsi domani tutti a votare, perché non si rinuncia impunemente a questo diritto di liberi cittadini.

Dopo scritte queste righe abbiamo ricevuto da Tarcento una corrispondenza nella quale è detto che «i clericali vanno predicando l'astensione anche fra le file dei liberali».

Una regione di più perché i liberali si muovano o vadano liberamente a votare.

Il Distretto amministrativo di S. Vito al Tagliamento che era aggregato al Commissariato distrettuale di Pordenone, per disposizione ministeriale venne ora incorporato direttamente alla Prefettura di Udine.

ANCORA DISORDINI A TRIESTE causati dal genista Pavissich che si è reso celebre a Cividale nel Carnevale scorso.

Il Piccolo di Trieste - edizione del mattino di ieri - ci giunge con tre colonne di relazione sulla «grave dimostrazione anti-clericale» - come il confratello l'Intitolata - cui diede luogo giovedì sera la seconda conferenza del genista Pavissich nella Chiesa di S. Antonio Nuovo di quella città.

Per questa occasione, liberali e socialisti si affrettarono, e un'imponente dimostrazione di parecchie migliaia di cittadini percorse le vie gridando: abbasso il vescovo! abbasso i gesuiti!

La polizia aveva spiegato grandi forze. Centinaia di agenti, guidati da commissari ed ispettori di p. e., in parecchi punti tentarono di opporsi alla irruente fiamma dei dimostranti. In via S. Lazzaro un gruppo di guardie di p. e. si

gettò colle sciabole sguainate contro la testa della colonna, ed alcuni cittadini rimasero feriti. Una povera donna fu atterrata e riportò frattura della gamba destra. Si operarono parecchi arresti.

In via Nuova si fece udire il grido: passa Pavissich! Essendo finita la conferenza, il genista era infatti uscito dalla Chiesa, accompagnato da alcuni affigliati alla « Lega cristiana-sociale » e da alcuni preti. Si dirigeva a piedi per la via S. Caterina, e stava per giungere in via Nuova, quando una tremenda schiata lo arrestò di botto e lo pernacque a tornare frettolosamente in Chiesa.

Il Municipio di Trieste ha fatto pubblicare nei giornali liberali della città il seguente comunicato:

«Di fronte ai deplorabili fatti avvertiti in occasione delle conferenze straordinarie tenutesi in questi giorni alla Curia vescovile nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Delegazione municipale, nella seduta di ieri sera, adottò la seguente risoluzione:

«Considerato che la Curia vescovile, col concedere le Chiese a scopo di riunioni politiche di un partito, recò offesa al carattere sacro delle Chiese stesse ed usò dal campo di attività a lei assegnato; «considerato pure che l'imperiale Governo venne meno al compito suo coll'impedire a semplici disposizioni di repressione, mentre avrebbe dovuto adottare convenienti misure, atte a prevenire disordini facilmente prevedibili, e vietare le annunciate riunioni;

«la Delegazione municipale protesta contro il procedere e della Curia e dell'imperiale Governo; chiede istantemente che sia provveduto a che i fatti lamentati non abbiano ulteriori a ripetersi; declina qualsiasi responsabilità del Comune per gli stessi; ed interessa il Magnifico Podestà di portare a conoscenza dell'imperiale Governo e della Curia la presente risoluzione».

A proposito di questi fatti, il Piccolo scrive: «La prima conferenza di don Pavissich ebbe per effetto ciò che nel linguaggio delle autorità si chiama una perturbazione dell'ordine. La seconda conferenza determinò una seconda perturbazione.

«La prima perturbazione poteva non essere stata preveduta, per quanto le voci che correvano nei giorni scorsi l'avessero preavvisata. La seconda doveva essere preveduta, anche dai ciechi, dacché logica impone di considerare che le stesse cause producono gli stessi effetti. E, dovendo essere preveduta, questa seconda perturbazione, nulla di più conforme ai sistemi in uso, che la si fosse anche prevenuta.

«Dunque, non si è voluto prevenirlo». Il Piccolo continua dicendo che le autorità austriache tutelano la libertà soltanto di certi partiti, mentre la libertà di certi altri (leggi i partiti nazionali) sono e saranno sempre conquistate.

Conferenza agraria. Domani 17 corr. alle ore 5 pom. nella sala di conferenze della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuello sarà tenuta dal prof. Petri una conferenza sul tema: Allevamento del bestiame.

Dopo la conferenza si procederà alla distribuzione dei premi per le colture foraggere, assegnati nel discorso anno.

Come si educano i ragazzi sloveni. Sotto questo titolo scrivono da Gorizia: «Sentendo ripetersi su tutti i toni che gli italiani sono gli sfruttatori, gli affamatori, gli usurpatori, è troppo naturale che anche i ragazzetti sloveni incomincino a fare la parte loro da piccoli aspettando di farla poi da grandi. E la parte loro è di prendere a sassate e magari anche a britolate i ragazzetti italiani che tornano dalla scuola. Specialmente la via Macello è il teatro prediletto delle loro gesta.

Cresciuti con questi principi, dove arriveranno? Annegamento. Nel torrente Glom presso Arcego, fu trovato il cadavere di un Leonardo De Monte, che cadde dall'argine che lo fiancheggia essendo ubriaco.

Grave caso. L'altro ieri lo Aviano certa Schiavolina Luigia d'anni 46, una povera infelice debole di cervello, avvistata ad un fornello della lavanda di casa, venne investita dalle fiamme; non donna presente al fatto con ammirabile sangue freddo avvolse la Schiavolina in modo che le fiamme si appesero subito e la povera scema se la salvò con leggere ustioni.

Rubano ai poveri! Nella notte dal 12 al 13 corrente ignoti consegnarono la porta dell'ufficio della Congregazione di Carità di Aviano ed asportarono 50 pani che formavano parte di una elargizione a favore dei poveri di quel Comune!

Tiro a segno. La Società del Tiro a segno di Cividale ha pubblicato il seguente manifesto: «Il giorno 24 aprile 1898 avrà principio il primo periodo ordinario di tiro, al poligono della Società, presso la villa Morgante, e proseguirà nelle successive domeniche e feste civili.

L'orario delle esercitazioni sarà dalle ore 7 alle 10 ant., e dalle 4 alle 6 pom. Per norma dei tiratori, nei giorni di esercitazioni di tiro, verrà esposta la bandiera alla sede della Società.

Il tiro si eseguirà coi fucili Vetterli, mod. 1870 87, di proprietà della Società, e sarà permesso l'uso di fucili d'ordinanza di proprietà privata, sempreché venga accordato il permesso dal Direttore del tiro, dopo conoscenza la perfezione.

E' severamente proibito di adoperare munizioni che non siano fornite dalla Società.

Le munizioni saranno fornite sul campo di tiro al prezzo di cent. 5 la cartuccia, con l'obbligo nei tiratori di restituire i bossoli, e, se smarriti, dovranno rimborsarli a cent. 2 cadauno.

Se dopo prelevate le munizioni non venissero consumate, i tiratori dovranno restituire al distributore verso il rimborso dell'equivalente.

Le lezioni da eseguirsi verranno determinate volta per volta dal Direttore. Ogni tiratore verrà fornito del prescritto libretto di tiro, verso il rimborso della spesa.

Le istruzioni preliminari teorico-pratiche sulla conoscenza dell'arma, caricamento, puntamento e scatto, saranno impartite sul campo di tiro, ove verrà data istruzione individuale con e senza arma.

I tiratori non potranno prendere parte alle esercitazioni, se non conosceranno sufficientemente le relative istruzioni sulle armi, e dovranno uniformarsi alle prescrizioni che verranno stabilite dal Direttore del tiro, o da chi per esso.

I tiratori che nella dieci lezioni di tiro ordinario raggiungeranno complessivamente punti 70, verranno nominati tiratori distinti.

Le iscrizioni per prender parte al suddetto periodo di tiro resteranno definitivamente chiuse nel secondo giorno di esercitazioni (1 maggio).

Non verranno ammessi al tiro quei soci che non comproveranno il pagamento della tassa sociale a tutto l'anno 1898.

La Presidenza si riserva di modificare queste norme ove lo ritenesse opportuno.

Questa Presidenza raccomanda a tutti i militari in congedo (1. 2. e 3. categ.) ed ai giovani che non hanno concorso alla leva di iscriversi sollecitamente a questa Società, e prender parte al periodo d'esercitazione di tiro che nel suddetto giorno avrà principio, per poter in tal modo usufruire dei vantaggi d'esenzione, ritardando alla chiamata sotto le armi ed altri benefici che il Ministero potrà loro concedere».

Suicidio o disgrazia? Giovedì mattina a Trieste, verso le 9 e mezza, alcuni barcaioli che si trovavano vicino al molo della Sanità videro al largo galleggiare sull'acqua il corpo di un uomo. Impressionati da quella scoperta ne diedero immediata partecipazione ai piloti, i quali, per mezzo di una imbarcazione rimorchiarono il cadavere alla riva e lo trascero a terra.

Fu chiamato il medico della Sanità che visitò il cadavere senza constatarvi alcuna traccia di violenza, e constatò il decesso avvenuto già da parecchi giorni per annegamento. Infatti la faccia era tutta nera, gli occhi gonfi e le mani pure nere e tutte escoriate.

Il cadavere era quello di un uomo di statura piuttosto alta, con capelli castagni, barba a pizzo castagno-rossicci. Indossava un paio di calzoni grigi, panciotto e giacca blu a righe gialle, camicia e mutande bianche, queste ultime marcate con le iniziali O. C. in rosso.

In testa aveva un berretto sport di panno scuro. Nelle tasche nulla si rinvenne che potesse stabilire la sua identità. Avvertita l'autorità di P. S. comparve l'ufficiale di polizia Kreiner che assunse i rilievi di legge ed ordinò quindi il trasporto della salma nella Cappella mortuaria di S. Giusto, ciò che avvenne alle 11 col fargone dell'impresa Zimolo.

L'annegato era da poco depresso sulla tavola di marmo della sala incineratoria, quando dal custode si presentava una donna per chiedere se fosse stato trovato qualche cadavere. Era già la terza volta che l'infelice faceva quella strada per vedere se fosse stato rinvenuto suo marito che da 15 giorni era scomparso di casa senza lasciare di sé alcuna traccia. Alla risposta affermativa, avendo riconosciuto in quelle misere spoglie il proprio marito, Ono Castaruzzi d'anni 40, da Tramonti (Spilimbergo) abitante con la famiglia composta della moglie,

e di 3 figli, due femmine e un maschio, in Via Valdirivo n. 11.

Il Castaruzzi da circa 6 anni soffriva per reumatismi alle gambe ed era ridotto a tal punto da essere inabile al lavoro. Era sempre triste e malgrado che la famiglia cercasse di fare il possibile per alleviarli i dolori. Fino da principio della malattia era rassegnato alla cura elettrica e a tale scopo recavasi all'Ospedale.

Sulla causa della morte corrono due versioni. Copeta a parecchi che in questi ultimi tempi il Castaruzzi era in preda a continua eccitazione nervosa, e da taluni si assicurava pure che si fosse dato al bere. E' un fatto che, quantunque da parecchio tempo non lavorasse, non gli mancava nulla, e la famiglia lo forniva anche di denaro perchè andasse a passeggiare in città o all'osteria.

Queste circostanze non escludono che la sua morte sia dovuta ad una disgrazia accidentale, cioè che, preso dal vizio, passando per le rive sia caduto in mare.

In Appello Paravan Antonio d'anni 35 da Prepetto ebbe confermata la condanna inflittagli dal Tribunale di Udine di lire 71 di multa per contrabbando di tabacco.

UDINE (La Città e il Comune)

Commemorazione di Cavallotti. Domani alle ore 11 ant. avrà luogo nel Teatro Minerva, come abbiamo già annunciato, la commemorazione di Cavallotti, con un discorso dell'onorevole Girardini.

Corteo d'Assise. Gli altri giornali cittadini hanno annunciato prima il 24 poi il 17 maggio come data per l'apertura della prossima sessione delle nostre Assise.

La sessione si aprirà bensì in maggio, ma il giorno non venne peranco fissato.

Società operaia generale. Domani alle ore 10 ant. avrà luogo, nei locali della Società operaia l'assemblea generale dei soci.

Tiro a segno. Domani 17 corr. hanno principio le lezioni regolamentari di tiro. L'orario è fissato dalle 7 alle 9 ant. Ricordiamo ai militari in congedo che per conseguire la dispensa dalle chiamate è necessario di avere eseguito il tiro regolamentare. E' pure prescritta l'esecuzione delle lezioni per concorrere alla gara di Torino nella categoria 1.

Cinquantacinque lire per l'infanzia disgraziata. Raccolto dello spettacolo di beneficenza a favore della Società protettrice dell'infanzia.

Attivo. Vendita biglietti d'ingresso L. 6163. Offerte speciali in danaro > 148. Intersensenza vendita gasose > 16.60

Incasso lordo dello spettacolo L. 6327.80 Passivo. Tassa governativa L. 180. Bolli e francobolli > 29.90 Servizio ed altre spese > 70.35 Stampa > 200. Falegnamerie e tappezzerie > 220. Baude > 151.50 Gratificazioni > 80.

Totale spese L. 931.75 Ricavato netto > 5395.85 Totale L. 6327.80

I quadri sacri e il fumo dei ceri. La Commissione conservatrice dei monumenti, ha con lodevolissimo pensiero provveduto perchè il Ministero dimandasse una circolare invitante i parroci delle Chiese ove esistono quadri di autori, di allontanare i ceri degli altari da essi quadri, onde togliere, se non ogni pericolo d'incendio, ogni causa di sfumatura, e conservare all'arte opere di sommo pregio.

Questo provvedimento si è dovuto adottare perchè molti quadri venivano danneggiati e seriamente dal fumo dei ceri.

Applaudiamo al provvedimento. Da Udine a Firenze e viceversa. In occasione delle prossime feste che avranno luogo a Firenze per le onoranze centinarie a Paolo Toscanelli e ad Amerigo Vesputoli, anche la nostra Stazione ferroviaria sarà abitata a rilasciare biglietti d'andata-ritorno per quella città. I biglietti verranno distribuiti dal 15 al 26 aprile corr. e saranno validi per ritorno sino alle ore 24 del 30 aprile. Daranno facoltà al viaggiatore di fare una fermata nell'andata ed una nel ritorno. Il viaggio di ritorno dovrà essere iniziato esclusivamente dalla stazione di Firenze.

Prezzi: Prima classe lire 65.50, seconda 45.90, terza 28.15.

Teatro Minerva. Nemmeno l'annunzio della commedia del Cavallotti nuova per Udine, Lettere d'amore, valse ad attirare a teatro il nostro pubblico, ed è sconsigliato davvero.

Lettere d'amore è un grazioso lever de rideau, scoppiettante di spirito di buona lega, e fu molto bene rappresentato dalla Montagna e dal Sequi, che il pubblico evocò due volte al proscenio.

Nel Bastardo Emanuel ottenne un pieno e meritato successo. Il Cantico dei Cantici piacque, come sempre, moltissimo, e lo recitarono con calore la Montagna, il Novelli e il Bonafai.

La breve stagione non fu certo propizia per l'impresa. Rimane al pubblico il desiderio di rivedere Emanuel nel Re Lear; speriamo che questo desiderio possa, quando che sia, venire appagato.

Gli artisti che eseguiranno il Ripollito sono già arrivati a Udine, tranne il Kaschmann, che arriverà questa sera.

Il baritone Kaschmann. Abbiamo già detto ieri quale sia stato a Montecarlo il trionfo di questo grande artista nell'Otello, nell'Army Robsart e nella Carmen.

Aggiungiamo ora che i giornali parigini parlano di lui con una tale ammirazione di lode, che proverebbe la piena attendibilità di quelle notizie, anche se la fama del celebre baritone non fosse così splendidamente assicurata e nota da non abbisognare d'altri bastioni.

Il Kaschmann era già stato l'anno scorso a Montecarlo, il suo ritorno seguitò per lui una vittoria ancora più completa, e crediamo che i frequentatori di quell'aristocratico teatro lo desiderino ancora.

Ermete Zaccari. Ci si fa sperare che questo illustre artista possa recare nel giugno p. v. a dare nella nostra città tre straordinarie rappresentazioni.

Sarebbe davvero una bella notizia, e noi desideriamo darla ben presto con tutta certezza, interpreti del desiderio del pubblico, che sarebbe esultante di festeggiare l'artista che ha lasciato in tutti tanti e così cari ricordi.

Istituto filodrammatico. Sta-sera alle ore 8 e un quarto avrà luogo al Teatro Minerva il primo trattamento del corrente anno.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani 17 aprile in piazza V. E. dalle ore 19 alle 20 e mezza: 1. Marcia «Un saluto a Montemagno» Rubella 2. Waltzer «Divorziamo!» Vangi 3. Duetto a terzetto «La Forza del Destino» Verdi 4. Pot-pourri «L'Africana» Meyerbeer 5. Att. 5° «Faust» Gounod 6. Polka «Scale musicali» Rachéle.

Fanghi e doccia elettrica. Il dott. Calligaris, nell'intento di rendere agevole in questa città anche la cura dei fanghi naturali - provenienti dalle rinomate terme di Montegrotto (Aparid), porta a notizia degli egregi signori colleghi e degli ammalati, ai quali è consigliato questo metodo di cura, che, nello Stabilimento Idro elettrico da lui diretto, ha fatto costruire a tal uopo appositi camerini, e che le fangature si praticano a cominciare dal giorno p. v.

Avverte inoltre che, a completare, per quanto è possibile, il gabinetto elettrico coi sistemi di cura più uti e più recenti, installerà fra breve una macchina d'isfranca Wimshurst - grande modello - per bagno, doccia, veato e scintille elettriche, applicazioni di indecibili vantaggi nella lombaggine, coesa, emicrania, nevralgia, isterismo, ed in generale nelle molte e differenti forme nervose.

Nuova fornace sistema Hoffmann. In questi giorni abbiamo avuto occasione anche noi di visitare la nuova grandiosa fornace che la Ditta L. Rizzani e B. Capellari sta compiendo nel suburbio Aquilone.

Essa è situata in posizione comodissima, e precisamente a circa 500 metri dal passaggio a livello della ferrovia, nella zona compresa fra lo stradone detto di Palma e la roggia detta pure di Palma.

Si compone di 14 forni; il camino è alto ben 40 metri. Il tutto venne lavorato con solidità e precisione ammirabile, cosa che torna ad onore del noto capomastro signor Giuseppe Boldi di Tarcento, che ne assunse la costruzione.

Attigue alla fornace sono diverse baracche, le quali, come poste, danno una certa simpatica originalità al sito già di per sé ridente.

Abbiamo esaminato anche il materiale che si produce, e, benché profani, potremmo rilevare la qualità eccellente, che, a detta di vecchi operai che volemmo interrogare, è certo della mi-

gliore che possa offrire la nostra regione.

Nel lavoro per ora sono occupati circa 60 operai, i quali verranno aumentati da giovedì, giorno in cui si accenderà il primo fuoco.

Ecco un'industria, secondo noi, indovinata, ed utilissima per la città, perché situa proprio alla sua porta principale.

Auguri alla intraprendente ditta L. Rizzani e B. Capellari.

All' Ospedale venne medicato Sbrizzi Mariano d'anni 57 da Udine per ferita la cui contusa al labbro superiore e superiore, riportata a cideatamente e guaribile in cinque giorni; a fu accolto Ferriglio Angelo fu Giuseppe d'anni 58 da Falotto Umberto per frattura del femore destro, riportata ieri accidentalmente ad Atimisa, ove trovavasi per motivo di lavoro.

Per questun vennero arrestati: Visotta Maria fu Pietro, d'anni 30, Visotta Regina fu Giovanni d'anni 28, da Pradamano, Dal Zotto Gio. Batt. fu Gio. Batt. d'anni 53 da Rivignano, e Morotora Santa fu Gio. Batt. d'anni 70, da Premariacco.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale di Udine nella seconda quindicina di aprile:

Sabato 16 - Zorzzone Domenico, furto; Vidoni Domenico, id.; Bassi Giuseppe, oltraggio; Fattorini Luigi, furto; Zorzzone Domenico, contrabbando, difesi dall'avv. Doratti.

Martedì 19 - Patelli Giacomo, furto; Pellegrini Vincenzo, id.; Chisbai Stefano, oltraggio, dif. avv. Tavaresi.

Martedì 20 - Pittoli Firenze, violazione domicilio; Liotti Saote, truffa; Dezia Maria, furto; Colavatta Teresa e c., id., dif. avv. Colombatti.

Venerdì 22 - Lavolini Costante, furto, dif. avv. Comelli e Levi; Saccomani Antonio, appropriazione indebita, dif. avv. Drusasi; Manzooco Giuseppe, truffa, dif. avv. Comelli; Colautti Giovanni, contravvenzione art. 431 C. P., dif. avv. Levi; Vidali Antonio, ingiuria, dif. avv. Girardini.

Sabato 23 - Ferrati Enrico, furto; Peressini Luigi e c., omicidio colposo, dif. avv. Della Schiava.

Martedì 26 - Bressan Antonio e c., falsità in giudizio, dif. avv. Drusasi e Doratti; Di Giusto Pietro e c., lesioni, dif. avv. Caratti.

Martedì 27 - Nardone Valentino, Tamai Giuseppe, Toniatti Antonio, Luis Anna e c., Manfredi Romeo, Bossio Emilio e c., Vesile Anna e c., Lussini Anastasia, Calligaro Antonio e c., Bon Luigi, tutti per contrabbando, dif. avv. Ferriglio.

Venerdì 29 - Cattarossi Antonio, calunnia; dif. avv. Bailini e Caratti; Chiopris Francesco, oltraggio, dif. avv. Bailini.

Pel buongustai. Col giorno 13 corrente la già Trattoria Cattolica in via Belloni, ora condotta dal sig. Giuseppe Drusasi, ha riattivato il servizio di cucina. L'eccezionale qualità dei vini, l'impuntabile servizio, la moderità dei prezzi, fanno sperare al conduttore di vedersi operato da un numero crescente di assue anche pensioni a prezzi modicissimi.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

Biciclette da vendere. Sono in vendita due eleganti e ciclette inglesi, modello 1898. Rivolgersi in via Venezia, n. 34.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cioogna n. 36, non corte e uso del giardino.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Nuovo studio di Notaio.

Il sottoscritto pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, aprerà studio in codesta Città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto, n. 5.

Lodovico dott. Bullia.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows show times for Udine to San Daniele and vice versa.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Bar. rid., Alto m., Stato del cielo, Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto. Rows show data for 15, 16, 17, 18, 19 April 1898.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15. Presidenza Biancheri.

L'aula è anche meno popolata di ieri: sono presenti una cinquantina di deputati.

Le interrogazioni passano fra la disattenzione.

Sulla domanda d'autorizzazione a procedere per delitto contro Masola, Tassi, Donati e Fosinato, e su quelle contro Garotti e Bissolati per diffamazione, nessuno avendo preso la parola, il presidente le mette ai voti e la Camera le approva.

La discussione sulla Cassa di previdenza per la vecchiaia si trascina monotona senza interesse.

In fine di seduta si decide di discutere i progetti di legge minori nelle sedute mattutine.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Gare fra studenti. L'onorevole Gallo, ministro dell'Istruzione Pubblica, d'accordo colla Presidenza del Tiro a Segno e col Comitato dei concorsi ginnastici, ha stabilito che le gare fra le Università, istituti superiori, Scuole secondarie ed elementari, abbiano luogo dal 4 al 7 giugno.

Festa gionastica.

La Società milanese «Forza e Coraggio» indice per l'8 maggio prossima una festa che comprende quattro gruppi di gare e cioè: agli attrezzi; ai salti; atletiche; alla corsa.

Le gare sono tutte individuali e i concorrenti possono iscriversi tanto ad uno solo quanto a parecchi gruppi. Però tutti sono tenuti ad eseguire il primo e secondo gruppo degli esercizi collettivi stabiliti pel prossimo Concorso Federale di Torino; sempre che il programma di detti esercizi venga comunicato alle Società federate in tempo utile.

Ol saranno parecchi premi.

Gioco del calcio.

Le esercitazioni per la buona riuscita di questa parte importante delle feste centenarie di Firenze, procedono con esito soddisfacentissimo e danno quindi motivo di sperare in uno splendido successo.

Gibur.

Il senatore Cesare Parezo

Novi Ligure 15 - E' morto qui il senatore Cesare Parezo. Affetto da tempo da malattia piuttosto grave, era venuto qui per ritemperarsi. Invaso peggiorò rapidamente ed oggi si spense.

Roma 15 - Tutti i giornali pubblicano affettuosi necrologi del senatore Parezo, rilevandone l'alto ingegno e la vasta cultura giuridica.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Tasse e finanze.

Roma 16 - Parecchi deputati intendono proporre il rinvio della legge riguardante l'imposta dei fabbricati; il Governo non vi è ostile.

Quanto all'on. Sonnino, egli ha dichiarato che non si preoccupa troppo del progetto; ad ogni modo si è iscritto per parlare sul progetto stesso e coglierà l'occasione per fare una carica a fondo contro la politica finanziaria del Gabinetto. Intende poi dimostrare che il bilancio in corso ed il bilancio dell'esercizio prossimo si chiuderanno in sensibile disavanzo.

Provvista di grani.

Roma 16 - L'on. San Mar-

zano ha fatto acquistare in Russia tutto il grano necessario per l'esercito fino al prossimo raccolto.

L'amministrazione della guerra avrà inoltre disponibili ettolitri di grano 500,000, da distribuirsi al prezzo di costo alle popolazioni povere del Regno e specialmente della Sicilia.

Il provvedimento fu preso anche per tema che la guerra americana ci chiuda quei mercati.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile:

Con la buona stagione e la temperatura relativamente mite della ultima pentade si ripresero alacremente i lavori campestri; sono oramai a buon punto le seminagioni primaverili, ed in molte località il grano turco, la canapa ed i legumi già germogliano assai bene. I lavori intorno ai vigneti sono quasi per tutto ultimati, le viti ed i gelci incominciano a mettere le foglie e gli alberi fruttiferi hanno una fioritura molto promettente. Non pare che ad essi abbiano recato danni sensibili le poche brinate che si ebbero in questa decade, e si hanno sempre le migliori speranze sui frumenti e sui foraggi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 aprile.

Le condizioni del nostro mercato della seta rimangono le stesse dei giorni precedenti, risultando ferme le pretese per le belle qualità, mentre per quelle andanti scorgonsi un po' di debolezza e desiderio maggiore di realizzare, quantunque le rimarezze sieno tutt'altro che gravose. Anche le offerte, in piccolo numero, che si sono avanzate dall'estero, tendono, salvo rare eccezioni, a pesare sui corsi.

A non molto concludono perciò le odierne contrattazioni; i prezzi essendo troppo strascinati perché, malgrado i bisogni di fabbrica che appaiono, sia possibile un più attivo complesso d'affari, tenuto calcolo anche delle incertezze politiche, delle quali non si arriva ad uscire e che gravitano oltremodo su tutti i commerci.

(Del Sete)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 14 aprile 1898.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Granoturco nuovo, Lappini, Cinghiale, Giunoneo, Segala nuova, Castagne, Fagioli di pianura, Marzoni.

Foraggi.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Paglia da lettiera, Medica.

Combustibili.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Legna tagliata, Carbone di legna.

Pollame.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Capponi, Galline, Polli d'India maschi, Polli d'India femmine, Anitre, Oche.

Burro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Burro, Uova alla dozzina, Formaggio di sovrana, Burro del monte, Formaggio.

Frutta.

Table with 2 columns: Item, Price. Rows include Pomi, Noci.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Cenciari, 15 - UDINE. volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle persone a famiglia che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa. La vendita è incominciata: il giorno 10 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Cenciari N. 15.

ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS BUDAORS - BUDAPEST. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino. Effaccisimamente e senza alcun inconveniente purgativa, n. 1 è anche nella aderenza del fegato e degli intestini. Prof. Saglione, Roma. Effaccisimamente purgante facile, blando, preferito poiché meno disgustoso al palato. Prof. Baccelli, Roma. Una volta prescritta non vi può più riuoculare ogni effetto desiderato senza di purgativa occorra usare un purgante sicuro e scerto da inconvnienti.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz della Ditta ITALICO PIVA Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17. Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc. Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia. Deposito in Via Mercerie, N. 2.

Bollettino della Borsa UDINE 15 aprile 1898. Table with 3 columns: Item, Price, Date. Rows include Rendita, Ditta 4%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Ferrovie Udine-Ponteriva, Società Tramvia di Udine, Cambi e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 106.52.

ANTONIO ANGELI garante respon abite

L'OBBLIGO DI ASSICURARE gli OPERAI contro gli INFORTUNI DEL LAVORO è divenuto LEGGE DELLO STATO.

Queste assicurazioni vengono assunte a prezzi moderati e con

Partecipazione agli utili

DALLA Società Anonima ITALIANA di assicurazione contro gli infortuni istituita dalle Assicurazioni Generali di Venezia

Sede MILANO, Via Bassano Padova, 8

Capitale sociale L. 5,000,000 Versato L. 2,000,000

Assicurazioni individuali per persone di qualunque professione.

Rappresentata in Udine dagli agenti principali delle Assicurazioni Generali fratelli Giuseppe ed Emilio Girardini via della Posta.

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loietta tutto seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Regina Quarognola Udine - Via del Teatro, 17

A PARIGI si quotano a franchi Venticinque

ogni anno, il premio della Lotteria per l'Esposizione da tenersi colà nel 1900.

I biglietti che formano la Lotteria sono 3,250,000 (Tre Milioni Duecento Cinquantamila) i quali al prezzo di emissione, franchi 20 ognuno importano fr. 65,000,000 (Seicento Sessantacinque Milioni).

A questa enorme quantità di biglietti sono assegnati per il sorteggio dal giorno di quest'anno in poi, 2753 (Millesettecentocinquante e tre) premi per l'importo complessivo di fr. 2,370,000 (Due milioni trecentocinquante e tre mila).

Faccendo il computo fra la quantità e l'importo dei biglietti emessi e la quantità e l'importo dei premi da sorteggiarsi, abbiamo, che in media, è assegnato un premio, che può essere anche di soli franchi Cento, ogni 1354 biglietti del valore di franchi Venticinque e del costo attuale di franchi Venticinque e mezzo, che per avere la probabilità, e non mai la sicurezza matematica di una vincita, che lo si ripete, potrebbe anche essere di soli franchi cento si dovrebbero spendere franchi 46,350 (Quarantaseimilatrecentocinquante). In complesso quindi risulta:

Che alla Lotteria di Parigi, tanto decantata, è assegnato in media un premio, che può essere di franchi Cento, ogni 1354 biglietti che costano attualmente franchi 46,350; e che la percentuale dei premi (2,370,000 franchi in totale) in confronto dell'importo dei biglietti emessi (9,250,000) rappresenta il 4,40 circa per cento.

La Lotteria per l'Esposizione di Torino si compone di sole OTTOMILA Centinaia di biglietti da Lire Cinque ciascuno.

Il piano di sorteggio preferito dal Comitato e approvato da S. E. il Ministro delle Finanze assicura in modo certo, e non in media come la Lotteria di Parigi, un premio (che non può essere inferiore a lire Centocinquanta e può raggiungere le lire Duecentocinquanta) ad ogni cento biglietti.

I premi sono tutti in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro.

Le probabilità di guadagnare un premio importante, anche col possesso di un solo biglietto sono moltissime.

Le centinaia di biglietti e le centinaia di quinti di biglietto a premio garantito costano relativamente lire 500 oppure lire 100.

Sono in vendita: in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sessione Lotteria).

In GENOVA presso la Banca Fratelli Casarotto di Francesco, via Carlo Felice, n. 10.

In UDINE presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valuta, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele.

In tutti le altre Città presso i principali Banchieri e Cambio Valuta.

I biglietti separati costano Lire Cinque ciascuno, e i quinti di biglietto Una lira.

E prossimamente la chiusura della vendita.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più stucche ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata giustamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insommarevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, ed in tutti i casi, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la gonalgia e pruriti, nei dolori epatici da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli emurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialitate nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Camelli, L. Bianchi, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontani; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giubbini Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Dotto; Crema, Giubiovi; Padova, G. Pradani, Jachel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzale, N. 8 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Monza, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete novinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chinociglieri, dai Fratelli Petroni parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista - A Mantova da Silvio Borzaga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tamal negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacista - A Fontanafredda da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti a lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fluisce di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Poliignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Poliignano a Mare (Bari)

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4823-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essè è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE - LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica. Chiedete il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI a lire 5 alla bottiglia di grande formato.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la macrogliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premi. Profumaria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4823 - Venezia



poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene più specialmente raccomandata a quelle Signorine di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre fatte ai Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto, e la più a buon mercato, non costando che sole L. 5.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativi istruzioni.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo



riconosciuta da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineguagliata le seguenti:

Rigeneratore universale.

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questa preparazione, essere usata una volta, tribua ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dall'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla bottiglia L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura liquida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno a nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

GRARIO FENOVARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro. (**) Parto da Portogruaro.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE.